

---

TESTATA: IL SOLE 24 ORE  
DATA: 19 OTTOBRE 2017

---

**SIDIEF**

# Immigrati proprietari solo il 20%

---

*di Emiliano Sgambato*

---

● Solo il 19,1% degli stranieri residenti in Italia vive in una casa di proprietà. Il 64,7% risulta invece in affitto, l'8,9% abita presso il luogo di lavoro e un altro 7,3% alloggia da parenti o amici. È la situazione abitativa degli oltre 5 milioni di stranieri regolari – a cui vanno aggiunti circa 70mila studenti universitari, il cui numero è raddoppiato in dieci anni – illustrata nel corso del convegno “I nuovi italiani - Casa, lavoro, cultura per l'integrazione”, organizzato da Sidief e Banca d'Italia che si è svolto ieri a Roma.

Un dato da leggere nella sua potenzialità: «Gli stranieri sono in prima fila – ha detto il presidente di Sidief Mario Breglia, presentando lo studio condotto con Nomisma e Censis – nella ricerca di una casa da acquistare. Si stima che almeno un milione di

---

TESTATA: IL SOLE 24 ORE  
DATA: 19 OTTOBRE 2017

---

### **Con i mutui più accessibili gli stranieri possono tornare a rappresentare una risorsa per il mercato residenziale**

---

persone, in affitto o in coabitazione, abbiano un reddito sufficiente per pagare un mutuo tra i 600 e gli 800 euro mensili».

Negli ultimi dieci anni gli immigrati hanno comprato circa 850 mila alloggi, per lo più nei piccoli comuni delle aree metropolitane, con una spesa media di poco superiore a 120 mila euro. A causa della crisi, tuttavia, anche per la difficoltà di accesso al credito nei periodi della maggior stretta creditizia, gli acquisti sono scesi a circa 50 mila l'anno, meno della metà rispetto al 2007.

I dati presentati confermano che i lavoratori immigrati sono protagonisti di un mercato privato dell'affitto con carenze qualitative e quantitative, fatto all'inizio di stanze (spesso in condivisione) dal canone di 3-400 euro mensili; e poi, col tempo, di "micro-case", da 700-900 euro per un alloggio a Roma, cifra che scende a 600-700 euro ad esempio a Bologna. Dai racconti individuali emerge un continuo turnover all'interno di quelle aree della città (centrali, periferiche o suburbane) dove il bene casa è economicamente più accessibile. Un fenomeno che si verifica soprattutto al centro nord: a fronte di una media nazionale di stranieri residenti pari all'8,3% della popolazione italiana, a Milano tale quota si attesta al 19%, a Torino e Bologna sopra al 15%, a Roma e Venezia attorno al 13 per cento.